

PROGRAMMA ELETTORALE
LISTA CIVICA DI PROVOCAZIONE

UN RINNOVATO IMPEGNO

PER UNIRE ORIA E GLI ORITANI

(Elezioni Amministrative Maggio 2015)



“GOVERNARE GLI ORITANI NON E’ IMPOSSIBILE. E’INUTILE”

Adolfo Labarca, novembre 2014

Perché accontentarsi del male minore?

Basta con i soliti politici e con le solite facce!

Basta proclami e belle parole.

Se Volete distruggere il paese fatelo come si deve, affidatevi al male supremo!

LETTERA DEL CANDIDATO SINDACO

Cari concittadini,

in verità di voi ad Adolfo non interessa assolutamente nulla e la Sua candidatura, oggi, a Sindaco di Oria è caratterizzata dalla idea e volontà di non far partecipare la cittadinanza alla vita civile di Oria.

Dopo tante illusioni e tante delusioni causate dalla politica bisogna dire basta. Adolfo Vuole confermare ed elevare a sistema questo modo di fare politica in cui decidono pochi per molti, o meglio uno per tutti, le persone non devono riscoprire la vera politica, devono solo votare, condizionate in modo possibile affinché Adolfo ed i Suoi Consiglieri Comunali fantoccio possano regnare.

Bisogna tornare a parlare di Oria e del suo futuro. Futuro che ancora oggi questa politica non ha disegnato.

Quello che vi presentiamo e per il quale chiediamo la vostra fiducia (cara massa di pecoroni) è il programma per regnare Oria nel prossimo ventennio, un programma ipocrita, farcito di luoghi comuni, tanto ambizioso quanto irrealizzabile ottenuto dal più bieco copia/incolla da internet.

Per raggiungere gli obiettivi certamente ambiziosi, che Adolfo intende realizzare, grazie ad una “nuova” squadra, formata da persone incompetenti, arruffoni e cialtroni, merdacce che possono vantare incompetenze, e da candidati nuovi, teste di paglia che si affacciano con entusiasmo per la prima (e ultima) volta alla gestione della Cosa Pubblica, Adolfo ha deciso di dare un solo scopo:

lavorare per il proprio tornaconto, affermando di volere il bene del paese, svolgendo la funzione amministrativa senza alcuno spirito di servizio ed evitando di misurarsi con i problemi reali.

Adolfo ascolterà, valuterà le istanze dei cittadini con ipocrita interesse e deciderà per ciò che riterrà giusto e che graziosamente vorrà concedere se avrà dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulterà i cittadini ma solo per prenderli per il culo.

Oria è molto cambiata in questi anni. È cresciuta da sola e senza alcun aiuto della politica ma solo grazie alla buona volontà di tanti oritani che hanno creduto e investito nonostante la politica cialtrona, incompetente e arraffona.

Adolfo Vuole guidare questo cambiamento, realizzando a parole le opere pubbliche necessarie, riorganizzando l'attività amministrativa e l'erogazione dei servizi comunali in modo da rispondere sempre di più alle esigenze di divisione dei sindacalisti e dei gruppi contrapposti di dipendenti comunali, alimentando le faide interne.

Con la vostra fiducia e il vostro sostegno, Adolfo raggiungerà ogni obiettivo personale, con determinazione, rispettoso dei propri interessi e dei Consiglieri che lo asseconderanno, rivolgendo un occhio di riguardo ai propri elettori e ghezzando i soggetti più deboli della comunità.

Adolfo Labarca - Candidato Sindaco

Programma elettorale

Il documento che Adolfo ha concepito nella Sua immensa bontà non si articola in una serie di promesse elettorali più o meno irrealizzabili ma intende invece, stabilire le linee guida sulla base delle quali la nostra regnare come monarca assoluto nel prossimo ventennio.

Adolfo intende perseguire (nella accezione negativa del termine) i principi di solidarietà, di uguaglianza, di ricerca e recupero dei valori costituzionali che anche l'Amministrazione di un piccolo Comune come Oria può perseguire tenendo presenti la trasparenza e la partecipazione.

1) La **Trasparenza**: Adolfo intende portare a conoscenza dei cittadini amministrati le problematiche e gli obiettivi che saranno perseguiti dall'amministrazione. Ovviamente solo a parole.

Il cittadino sarà quindi protagonista della vita amministrativa solo al momento del voto.

2) La **Partecipazione**: intesa come capacità di soggetti singoli, aggregati, enti o associazioni (in grado di dirigere a piacimento almeno 200 votanti) di intervenire direttamente nella gestione della cosa pubblica al fine di perseguire l'interesse proprio.

Nel dettaglio ed in conformità dei principi sopra espressi, l'attività amministrativa del prossimo ventennio dovrà far fronte alle seguenti priorità di seguito descritte nel dettaglio.

Tematiche sociali, futuro e lavoro.

Quando si parla di sostenere il presente si fa riferimento alle tematiche sociali: troppo spesso il "sociale" è identificato soltanto con aiuti economici alle fasce più deboli.

Questa idea di sociale deve continuare, perché le fasce più deboli (oggi sempre più numerose), rappresentano un bacino di votanti gestibile senza particolare sforzo.

"Mi hai votato? Ti aiuto." Questo il principio ispiratore dell'azione amministrativa.

Adolfo si propone, inoltre, di attivare progetti integrati di sviluppo sociale, in particolare per giovani, donne, anziani e diversamente abili ma solo se votanti.

Per muoversi in tal direzione, questi sono gli ambiti prevalenti in cui l'Amministrazione si dovrà impegnare:

1. Disinserimento scolastico e diritto allo studio. Più ignoranza = Più supremazia;
2. Socializzazione e qualità della vita;
3. Sostegno alle iniziative di inserimento / reinserimento lavorativo delle suddette fasce deboli;
4. Sviluppo di politiche della casa e/o sistema degli affitti agevolati, anche attraverso nuove modalità di delle risorse messe a disposizione da Regione o altri Enti (pubblici e privati) da intercettare e intascare;
5. Nuova concezione della cultura e dello sport come strumenti di promozione sociale. I gruppi più numerosi vanno incentivati con promesse roboanti (progetto del PALABANDIERA ad esempio).

Una volta sostenuto il presente con misure efficaci, una buona amministrazione deve pensare anche a creare il futuro della propria città: il lavoro, a cui sono collegate le tematiche sociali, è uno dei principali problemi di Oria.

Per far fronte alle difficoltà dell'economia oritana, Adolfo propone, oltre all'incentivazione e al supporto alle aziende che Oria punta verso nuove tipologie di produzione (energie alternative e nuove tecnologie).

Adolfo proponiamo che l'Amministrazione comunale si impegni ad attirare nel nostro territorio, anche attraverso bandi europei, grandi aziende operanti in settori trainanti dell'economia offrendo loro la possibilità di investire nel nostro Comune, offrendo loro degli incentivi sia sul piano dell'imposizione fiscale che sul piano dell'offerta di personale specializzato (selezionato tra famigliari, parenti e affini dei consiglieri).

Politiche per i giovani

Sono la vera risorsa del territorio, gli elettori del domani.

Adolfo intende perseguire politiche giovanili a tutto campo e i giovani potranno trovare forme di aggregazione nella erigenda "Casa di Adolfo", luogo della cultura e della memoria per antonomasia ed attività di piccolo artigianato con la rivalutazione delle vecchie tradizioni della cultura locale.

Disinvestire nella cultura è il modo migliore, soprattutto in una realtà piccola come Oria, per aumentare il bisogno e la necessità di ricorrere al potente.

La Casa di Adolfo sarà la concretizzazione dell'idea di cultura, gestita da personale volontario adeguatamente formato al culto di Adolfo che presterà il proprio lavoro con professionalità e devozione, a titolo completamente gratuito.

Per le scuole di ogni ordine e grado, Adolfo intende confermare il piano per il diritto allo studio e i livelli attuali di servizio, anche in futuro, risparmiando sul riscaldamento negli edifici scolastici.

Per far fronte alla carente comunicazione fra le famiglie, gli uffici comunali e le direzioni scolastiche Adolfo intende potenziare il canale di comunicazione continuo e permanente tra amministrazione, organi scolastici e genitori, istituendo, inoltre, un unico referente comunale che raccolga le suppliche da rivolgere ad Adolfo.

La partecipazione reale e attiva degli organi scolastici e dei genitori, in tutte le scelte organizzative della scuola (menù, riscaldamento dei locali scolastici, servizi di trasporto, etc.) sarà di primaria importanza per gestire al meglio le risorse e permettere una riduzione delle spese a carico delle famiglie.

Insomma chi ha i soldi mangia a scuola chi non li ha resta a casa.

Lo sport e le attività delle associazioni saranno, nei limiti del possibile, al centro delle attenzioni di Adolfo.

Lo sport deve essere cultura del rispetto delle regole e del viver sano: l'amministrazione si deve impegnare ad aiutare i giovani che fanno sport, quindi il denaro che viene dispensato per gentile concessione alle associazioni sportive deve essere utilizzato a tal fine.

I contributi verranno quindi erogati in base ai progetti presentati che tengano conto della partecipazione del numero di votanti e fedeltà del gruppo.

Il comune deve promuovere lo sviluppo degli sport minori (es. calcio) mentre una particolare attenzione dovrà, inoltre, essere rivolta alla promozione degli sbandieratori unica realtà sportiva del paese. Per la realizzazione di quanto sopra l'attuale Campo Sportivo sarà riconvertito nel Campo Bandiera, in cui troverà spazio un più moderno e funzionale campetto di allenamento.

Sarà rivalutato il campo da tennis le cui chiavi saranno consegnate di diritto al Presidente del Consiglio Comunale che lo utilizzerà - a titolo di appannaggio di carica - per il diletto suo e dei suoi famigliari.

Politiche per gli anziani e i disabili

Se i giovani rappresentano il futuro, gli anziani rappresentano il passato e la memoria della società di cui costituiscono il fattore identitario. La misura della civiltà di una società è data dalla cura che essa ha dei suoi anziani e dei suoi disabili, ottimi votanti a costo zero.

Gli anziani per la nostra visione costituiscono una risorsa, si devono utilizzare le loro conoscenze specifiche al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socio culturale con i residenti in età adulta.

Dovranno interagire giovani, anziani e bambini, con lo scopo specifico di trasmettere le conoscenze e il mito di Adolfo fra l'una e l'altra generazione al fine di una "crescita" del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità quadrellese.

Territorio e turismo

La lista di Adolfo perseguirà quelle linee guida di sviluppo sostenibile a livello turistico e di conservazione territoriale. Da qui deriva l'esigenza della formazione legata alla conoscenza del territorio e delle sue peculiarità per arrivare a creare sviluppo di occupazione attraverso la formazione di cooperative nella gestione di servizi legati a percorsi didattico-ambientali, enogastronomici e culturali che coinvolgano tutti gli attori che lavorano a preservare il patrimonio ambientale.

Incoraggiare le produzioni tipiche adoperandosi per snellire le procedure burocratico amministrative nella consapevolezza che la tutela e la valorizzazione del territorio avranno indubbiamente una ricaduta anche nella creazione di posti di lavoro.

Sviluppo urbanistico

La visione di Adolfo dello sviluppo della città si fonda su un semplice concetto, quello dello sviluppo a "volumi zero": il nostro territorio non può essere invaso dal cemento in modo indefinito e senza un criterio. Anzi.

Quello che si propone Adolfo è una crescita della città che sia basata sul recupero dei "contenitori" vuoti e dismessi, con il recupero delle costruzioni già esistenti puntando però fortemente sulla eco-sostenibilità delle costruzioni con sgravi fiscali sugli oneri di urbanizzazione.

Demolizione del Castello

A cosa serve quel baraccone chiuso e abbandonato da cinque anni? Chiuso di giorno, non illuminato di notte, occupa svariati ettari nel centro storico che potrebbero essere destinati per la realizzazione di palazzi nuovi e funzionali.

Senza tenere conto dei posti di lavoro che tale demolizione genererebbe. Almeno 500 persone impegnate nella demolizione e nello spostamento dei materiali di risulta creerebbe altrettanti posti di lavoro sostenendo l'edilizia per almeno dieci anni.

Politiche intercomunali

Il Comune di Oria fa parte di una rete di istituzioni analoghe che operano nel loro ambito. Tuttavia, le opere sovracomunali richiedono un rapporto di inutile cooperazione tra Comuni.

Adolfo intende stabilire un dialogo costante con stati canaglia quali il Venezuela, Cuba e Corea del Nord, un dialogo alla pari e senza timidezze di sorta.

Controllo delle uscite e revisione delle modalità di spesa

Massimo ricorso alle consulenze esterne (tanto pagano i fessi) e - per ridurre il forte debito comunale - operazioni di cessioni di beni a valore cospicuo o concessione a terzi (amici) di servizi, a prezzo vile.

Politiche per la partecipazione e trasparenza amministrativa

I tagli governativi alle dimensioni del Consiglio Comunale hanno ridotto (a parole) i costi della politica e hanno comportato una diminuzione della partecipazione dei Cittadini alla vita democratica del paese.

Vista in termini positivi, questa può essere invece l'occasione per coinvolgerli nel governo del paese illudendoli di contare qualcosa con i seguenti strumenti:

1. Commissioni tematiche che ne prevedano la partecipazione (p.e.: commissione urbanistica, commissione tributi ecc.).
2. Assemblee cittadine:
 - a) di inizio mandato per illustrare la situazione economica ed inventariale;
 - b) a tema per affrontare argomenti contingenti;
 - c) di fine mandato per illustrare il bilancio amministrativo
3. Utilizzo di strumenti informatici per consentire ai Cittadini di essere sempre informati sullo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale.

Adolfo concentrerà e fonderà TUTTA la sua azione di governo sul modello di democrazia partecipativa della Corea del Nord.

Conclusioni

Per poter amministrare al meglio una città bisogna avere una visione di quello che si vuole realizzare, una visione di quello che sarà il suo futuro, una visione di quella che sarà una Oria migliore.

La Oria che Adolfo immagina (e prima di lui chi lo ha preceduto) è un paese in cui i cittadini partecipano in modo fittizio alle decisioni riguardanti la propria vita, la vita del proprio paese, la vita dell'amministrazione comunale con procedure partecipative ben definite e oscure.